

STATUTO DEL COMITATO GENITORI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "RAFFAELLO" ROMA

Premessa

Il Comitato Genitori è uno degli organi che consente la partecipazione attiva dei Genitori nella Scuola ed opera al fine di favorire la cooperazione tra le varie componenti della Scuola contribuendo a rendere la Scuola centro di sviluppo sociale e culturale del territorio. L'Assemblea del Comitato Genitori è uno strumento di partecipazione democratica attraverso cui i Genitori esercitano la facoltà di occuparsi attivamente dei problemi riguardanti la Scuola, ed i rapporti tra Scuola, Famiglia e Società.

Il Comitato Genitori si ispira all'ideale di una Scuola pubblica in cui la l'attenzione allo studente è al centro di ogni attività e che è in grado di offrire ai suoi allievi dei sani stimoli allo studio ed un saldo senso civico, che incentivi la loro partecipazione alla vita civile in considerazione dei valori rispettosi dell'uomo e dell'ambiente, che favorisca l'aspirazione all'arricchimento umano e culturale.

Il Comitato Genitori, non persegue fini di lucro, ha una struttura democratica, è un organo indipendente da ogni movimento politico e confessionale ed opera nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione Italiana. I Genitori che vi partecipano agiscono su un piano di parità e di rispetto reciproco. Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito così come le prestazioni degli associati.

Art. 1 – Costituzione, sede, composizione, durata.

Ai sensi del 45 del D.P.R. 416 del 31.5.1974 è istituito il Comitato Genitori dell'Istituto Comprensivo "Raffaello" di seguito denominato "Comitato". La sede del Comitato è definita presso la sede centrale dell'Istituto Comprensivo "Raffello" sita a Roma in Via Giuseppe Capograssi 23. Il Comitato è composto, previa accettazione del presente Statuto, da tutti i Genitori i cui figli siano frequentanti l'Istituto Comprensivo "Raffaello" che ne facciano richiesta. La durata del comitato è illimitata.

Art. 2 – Finalità.

Il Comitato si prefigge di perseguire le seguenti finalità:

- favorire la più ampia collaborazione e relazione tra Scuola e Famiglia nel rispetto dei reciproci ruoli;
- informare, aggregare e rappresentare i Genitori nei confronti degli organismi scolastici, dell'Amministrazione Comunale, delle Istituzioni Pubbliche e del territorio;
- organizzare corsi, incontri, conferenze, dibattiti e ogni altra iniziativa che sia di sostegno ai Genitori e ai figli per il migliore sviluppo della loro personalità;
- promuovere la partecipazione dei Genitori alla vita della Scuola formulando eventuali proposte in merito a: Piano Offerta Formativa, Regolamento Scolastico, educazione alla salute, educazione ambientale, educazione interculturale, iniziative extrascolastiche;
- analizzare problemi di natura logistica relativi alla struttura scolastica (sicurezza, spazi, mensa, etc.), facendosi portavoce dei Genitori che segnalino problemi specifici e

formulando eventuali proposte da sottoporre al Dirigente Scolastico, nonché agli Enti locali preposti;

- mettere a disposizione della Scuola tempo, energie, competenze ed idee dei Genitori;
- reperire i fondi per finanziare specifiche attività proposte dal Comitato stesso;
- collaborare con la Dirigenza Scolastica ed i Docenti proponendo iniziative atte a migliorare l'andamento complessivo dell'Istituto.

Art. 3 - Organi del Comitato.

Il Comitato Genitori si articola in:

- Assemblea Generale dei Genitori
- Consiglio Direttivo.

L'Assemblea Generale dei Genitori.

Tutti i membri del Comitato Genitori costituiscono l'Assemblea Generale del Comitato dei Genitori. Per favorire la sua operatività il Comitato elegge al proprio interno un Consiglio Direttivo con il compito di garantire l'esecuzione delle decisioni assunte durante l'Assemblea e formulare altre proposte da sottoporre all'attenzione della stessa.

L'Assemblea generale elegge un Presidente, un Vicepresidente, un Segretario, un Tesoriere ed un referente di plesso per ogni Scuola appartenente all'Istituto. La votazione avviene a maggioranza semplice. Le cariche restano in carica un anno con possibilità di rielezione. Decadono alla cessazione della frequenza della Scuola da parte dei figli. In caso di decadenza si provvede alla sostituzione con Genitori eletti dall'Assemblea Generale.

L'Assemblea Generale viene convocata almeno due volte all'anno, dal Presidente del Comitato dei Genitori (per propria iniziativa oppure a seguito della richiesta scritta di almeno trenta Genitori o su richiesta della metà dei componenti del Consiglio Direttivo) e si ritiene valida qualunque sia il numero dei presenti, purché siano state rispettate le norme di convocazione (affissione in bacheca e foglio informativo ai rappresentanti di classe). Ciascun aderente non può essere portatore di più di una delega. Sono approvate le delibere che abbiano ricevuto il voto favorevole della maggioranza relativa dei presenti.

Le assemblee del Comitato Genitori si tengono possibilmente presso i locali della Scuola, previa autorizzazione con richiesta scritta, con un preavviso di almeno dieci giorni, indirizzata al Dirigente Scolastico e contenente l'ordine del giorno. Il verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, è depositato e protocollato in Segreteria e messo a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, pubblicato nelle bacheche dei singoli plessi e, se disponibile, nel sito web del Comitato.

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo del Comitato Genitori è composto da:

- a. Un Presidente, che rappresenta il Comitato nei confronti degli organi istituzionali dell'Istituto scolastico, degli Enti locali e altre Associazioni.
- b. Un Vicepresidente, che coadiuva il Presidente e lo sostituisce durante la sua assenza in tutte le sue funzioni.
- c. Un Segretario amministrativo che coadiuva il Presidente ed il Vicepresidente che durante le assemblee redige il verbale e che ha il compito di curare gli aspetti formali ed informativi delle attività del Comitato.
- d. Un Tesoriere che si occupa alla tenuta dei registri e della contabilità del Comitato nonché alla conservazione della documentazione relativa e provvede alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Comitato Esecutivo.
- e. Un Referente per ciascuno dei plessi dell'Istituto che si occupa di raccogliere suggerimenti e problematiche specifiche del suo plesso. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza sempre che sia presente almeno la metà più uno dei membri. I componenti durano in carica un anno e possono essere rieletti. La frequenza delle riunioni del Consiglio Direttivo è stabilita dallo stesso, può venir convocato dal Presidente o su richiesta della maggioranza dei suoi membri. Tutte le cariche possono essere revocate in qualsiasi momento dall'Assemblea del Comitato a maggioranza dei presenti. In tal caso l'Assemblea provvederà immediatamente all'elezione di nuove cariche.

Art. 4 – Gruppi di lavoro

Il Comitato può nominare fra i suoi membri uno o più gruppi di lavoro e/o studio che approfondiscano temi specifici, presentino proposte all'Assemblea del Comitato e portino avanti iniziative decise dal Comitato stesso. Qualsiasi membro del Comitato può far parte dei gruppi di lavoro. Ciascun gruppo di lavoro nomina al suo interno un coordinatore che mantiene i contatti con il Comitato Esecutivo.

Art. 5 – Modifiche statutarie

Il presente Statuto potrà essere successivamente modificato dall'Assemblea Generale del Comitato, convocata con specifico ordine del giorno, con il voto favorevole di almeno i tre quarti dei convenuti con diritto di voto.

Art. 6 – Scioglimento del Comitato Genitori

In caso di scioglimento del Comitato Genitori eventuali rimanenze di cassa dovranno essere interamente devolute all'Istituto Comprensivo "Raffaello".

Art. 7 – Registrazione e deposito dello statuto

La registrazione e deposito del presente statuto avverrà presso la Segreteria dell'Istituto Comprensivo "Raffaello". a cura del Presidente.

Il presente Statuto è inviato per visione alla Direzione Scolastica e al Consiglio di Istituto ed è inoltre protocollato presso l'amministrazione Comunale della città di Roma.

Art. 8 – Norme transitorie

In fase di avviamento, il primo Consiglio Direttivo sarà eletto dai rappresentanti di classe convocati in assemblea per la costituzione del Comitato. Nell'O.d.G. della successiva assemblea del Comitato sarà inserita la conferma del suddetto Consiglio Direttivo o l'eventuale sostituzione con l'elezione di nuovi soggetti.